

L'ATLETA IN COMA

Gli staffettisti berici: «Forza Alex, siamo tutti con te»

VIGONESI PAG 40



LE REAZIONI. Tra i 50 atleti coinvolti nell'iniziativa partita il 12 giugno c'erano alcuni sportivi della nostra provincia

Gli staffettisti berici con Zanardi «Forza Alex, siamo una famiglia»

Giambellini: «Lui è un portatore di sana energia, se ho iniziato con l'handbike è merito suo»
Rossi: «È sempre pieno di forze e di voglia di fare, ma ora tocca a noi essergli di sostegno»

Alberto Vigonesi

L'incidente che ha coinvolto Alex Zanardi tra le strade della Val d'Orcia è avvenuto nel corso di una tappa di Obiettivo Tricolore, progetto nato per volontà dell'associazione Obiettivo3, fondata dallo stesso atleta bolognese con lo scopo di diffondere la pratica sportiva per le persone diversamente abili. Tra i cinquanta atleti paralimpici che avrebbero dovuto avvicinarsi nel percorso lungo lo Stivale, tre sono vicentini: il primo in ordine temporale ad essersi cimentato è stato lo scledense Thomas Trentin, che sabato 13 ha pedalato per 144 km tra Fonzaso e San Daniele del Friuli.

Lunedì 15 è stato poi il momento degli altri due alfiere della provincia, con Paola Giambellini che da Prato della Valle a Padova ha portato il testimone sino a Battaglia Terme, cedendo qui la responsabilità a Federico Rossi che si è disimpegnato sino ad Arquà Petrarca.

Paola Giambellini ha un ricordo fresco dello sfortunato atleta: «Quella di lunedì è stata una giornata emozionante» spiega la paraciclista di Chiampo «il nostro intento era di lanciare un messaggio di speranza e rinascita a quanti stanno combattendo con il covid-19 o con altre patologie. Io sono stata una delle ultime ad essere reclutata nel club di Obiettivo3, dato che la malattia solo adesso mi permette di coltivare que-

sto sogno. Il fatto che Alex stesso abbia attaccato lunedì alla mia handbike la bandierina tricolore mi ha fatto un enorme piacere. Lui è così come appare, un portatore sano di energia e di gioia di vivere. E lo devo ringraziare particolarmente, perché, anche per una questione economica, è merito suo se ho incominciato quest'attività».

Ieri per Giambellini sarebbe dovuto essere un giorno di festa dato che ha compiuto gli anni ma ovviamente di voglia di sorridere ce n'è poca: «Noi siamo come una famiglia» prosegue «e condividiamo gioie e dolori. Oltre ad Alex e ai suoi cari penso in particolar modo al nostro ds Pierino Dainese che è figura insostituibile per il nostro gruppo».

Federico Rossi è tra i più giovani del team, nonché uno dei due che ha affrontato il tratto previsto utilizzando la carrozzina olimpica e non l'handbike. «Non conoscevo il percorso e l'ascesa impegnativa verso il borgo» rivela il ventiseienne di Schio «mi ha messo a dura prova perché, non avendo il cambio e i rapporti, bisogna basarsi solo sulla forza muscolare delle braccia. Alla sera ho mandato un messaggio ad Alex e lui mi ha risposto: "Fare la salita di Arquà Petrarca con la carrozzina è da uomini veri". Lo spirito suo è questo, quello di essere sempre pieno di forze e di voglia di fare. Ora tocca a noi esse-

re di sostegno per lui, in questa nuova e importante staffetta».

Scattata il 12 giugno, questa staffetta non competitiva aveva l'intenzione di dare al paese un messaggio di rinascita dopo la pandemia di coronavirus; dopo le partenze scaglionate da Saluzzo, Luino e Levico Terme, le carovane si erano unite venerdì a Firenze ed erano pronte per proseguire sino al traguardo finale di Santa Maria di Leuca, da raggiungere domenica 28.

In terra berica Zanardi è spesso stato protagonista: non mancano le vittorie nelle gare in handbike, come l'affermazione al Memorial Valter Corradin di Dueville nello scorso luglio come evento più recente e di poco successivo al titolo tricolore centrato a Marostica. E sono stati numerosi anche gli incontri in cui il cinquantatreenne bolognese si è concesso agli studenti, l'ultimo dei quali avvenuto a novembre con i ragazzi degli istituti secondari del Bassanese. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Alex Zanardi a Dueville un anno fa per il 1° memorial Valter Corradin



Paola Giambellini con Zanardi alla partenza da Prato della Valle



Federico Rossi e Zanardi prima di una competizione di handbike